

BRIEFING · PROVINCIA DI GORIZIA (GO)

Gorizia (GO) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

Imprese attive

8459

Saldo (mese)

-1

Iscrizioni (mese)

35

Cessazioni (mese)

36

Var. stock 12 mesi

+0,0%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.41%

Tasso cessaz. (mese)

0.43%

Sintesi esecutiva

La provincia di Gorizia presenta un tessuto imprenditoriale sostanzialmente stabile con 8.459 imprese attive, ma caratterizzato da dinamiche divergenti fra settori. Mentre Servizi e Finanza-assicurazioni crescono, Commercio, Turismo-ristorazione e Trasporti arretrano. Il saldo netto mensile negativo (-1) e la variazione annuale piatta (0%) indicano una provincia in equilibrio precario, dove le opportunità risiedono nei segmenti terziario avanzato e formazione, mentre persistono fragilità nelle attività labour-intensive.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale goriziano di 8.459 unità registra una dinamica equilibrata ma fiacca: il saldo mensile è negativo (-1, con 35 iscrizioni e 36 cessazioni), mentre il tasso di iscrizione dello 0,41% è inferiore al tasso di cessazione dello 0,43%. La variazione annua dello stock è piatta (0,0%), benché il dato mensile mostra una crescita marginale dello 0,06%. Questo quadro denota una provincia dove creazioni e distruzioni di imprese si compensano: mancano accelerazioni, assente dinamismo su base annuale, e il rinnovamento imprenditoriale procede a ritmo lento e poco sostenuto.

Dinamiche settoriali

Tre macro-settori dominano l'economia locale: Servizi (24,7%, 2.085 imprese, +2,8% a 12 mesi), Commercio (19,0%, 1.609 imprese, -3,5% annuo) e Costruzioni (16,2%, 1.370 imprese, -0,3%). Manifattura (10,4%, 877 imprese) presenta un paradosso: saldo mensile negativo (-8) ma crescita annua positiva (+2,5%), segnale di consolidamento su base annuale pur con pressioni correnti. Turismo-ristorazione (10,8%, 912 imprese) arretra sia mensile (-8) che annuale (-1,1%), riflettendo fragilità strutturale. Finanza-assicurazioni (2,6%, 218 imprese) emerge come settore robusto con +4,8% annuo. Trasporti-logistica crolla (-4,8% annuo), mentre Agricoltura (+3 nuove imprese, ma -1,2% stock) mostra movimenti mensili positivi su base declinante.

Anomalie e segnali

L'analisi rivela due anomalie statisticamente significative (oltre 2 deviazioni standard): crescita straordinaria del settore Istruzione-formazione (+17,1% annuale) e crescita marcata di un secondo settore (+15,4%). Questi incrementi, pur positivi, devono essere verificati per consistenza numerica assoluta data la provincia medio-piccola. Il divario fra il saldo netto mensile prossimo a zero e la variazione annuale ugualmente nulla suggerisce stabilità strutturale, senza anomalie di volatilità preoccupanti.

Lettura strategica

Per banche e fondi, Gorizia presenta un mercato maturo a bassa crescita: le opportunità risiedono in Servizi professionali-scientifici-tecnici (saldo +3, trend positivo), Finanza-assicurazioni (+4,8% annuo, 218 imprese), e nel settore Formazione (eccezione rialzista). Cautela è consigliata su Commercio tradizionale (-3,5%), Turismo-ristorazione (-1,1%) e Trasporti-logistica (-4,8%), dove competitività e marginalità sono compresse. La provincia non offre crescita di massa ma nicchie qualificate: il capitale dovrebbe orientarsi verso PMI terziarie high-value e servizi avanzati, evitando esposizioni in retail e hospitality. La stabilità dello stock complessivo limita il rischio sistemico ma sconsiglia allocazioni aggressive.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri l'andamento del Commercio, dove il tasso di cessazione negativo potrebbe accelerare se la pressione online e distributiva aumenta. Seguire il consolidamento di Finanza-assicurazioni e Formazione, che potrebbero assorbire risorse imprenditoriali dalla manifattura tradizionale. Verificare se il recupero della Manifattura (+2,5% annuo) è sostenibile o episodico. La provincia rimane un territorio dove il rinnovamento è lento: investitori devono aspettarsi margini di crescita modesti e adottare strategie di consolidamento su segmenti specializzati piuttosto che scommesse di espansione.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Contenere rischio retail; privilegiare e-commerce e formati innovativi

Calo annuo del -3.5% con saldo negativo (-3). Settore ancora rilevante (19% dello stock) ma in erosione. Occorre identificare operatori omnichannel o formati alternativi; scartare format tradizionali in difficoltà.

Dati a supporto: var_12m_pct: -3.5%; saldo: -3; quota: 19% rende il calo strutturalmente impattante sul territorio

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione in alloggi e ristorazione; uscire da investimenti illiquidi

Saldo fortemente negativo (-8) e calo annuo del -1.1%. Settore rappresenta il 10.8% dello stock ma in contrazione strutturale. Rischio di ulteriori fallimenti; prioritario disinvestire o non espandere.

Dati a supporto: saldo: -8 imprese; var_12m_pct: -1.1%; quota significativa (10.8%) amplifica impatto di ulteriori chiusure

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Sostenere studi professionali e consulenze ad alto valore aggiunto

Saldo positivo (+3) e crescita annua del 2.1% in territorio con stock stabile. Settore resiliente che assorbe risorse da aree in difficoltà (commercio, turismo); rappresenta diversificazione qualitativa del tessuto economico.

Dati a supporto: saldo: +3 imprese; var_12m_pct: 2.1%; commercio e turismo in calo (spostamento verso servizi ad alto valore)

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Allocare capitale in strutture formative e EdTech nel territorio

Crescita anomala del 17.1% annuo (oltre 2 deviazioni standard), segnale di espansione strutturale nel settore. Gorizia mostra appetite per servizi formativi; opportunità per fondi infrastrutturali o operatori di education che puntino a consolidare posizioni locali.

Dati a supporto: var_12m_pct: 17.1% (anomalia rilevata); stock territoriale stabile permette ingresso con basso rischio di sovraffollamento

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Investigare causa del calo immobiliare (-4 imprese) nonostante crescita stock

Paradosso: saldo negativo (-4) ma var_12m_pct positiva (+3.2%). Potrebbe indicare consolidamento (molte piccole uscite, poche grandi entrante) o distorsione temporale. Richiede approfondimento prima di allocare su immobiliare.

Dati a supporto: saldo: -4; var_12m_pct: +3.2% (divergenza anomala); quota: 7.9% (non trascurabile)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Rafforzare posizioni in servizi finanziari e assicurativi locali

Crescita annua del 4.8% con saldo positivo (+1). Settore piccolo (2.6% dello stock) ma dinamico; offre stabilità in contesto territoriale con turismo e manifattura in sofferenza.

Dati a supporto: var_12m_pct: 4.8%; saldo: +1; quota piccola riduce rischio di concentrazione

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	2085	24.7%	+0	+2,8%
Commercio	1609	19%	-3	-3,5%
Costruzioni	1370	16.2%	+0	-0,3%
Agricoltura	950	11.2%	+3	-1,2%
Turismo e ristorazione	912	10.8%	-8	-1,1%
Manifattura e industria	877	10.4%	-8	+2,5%
Finanza e assicurazioni	218	2.6%	+1	+4,8%
Trasporti e logistica	217	2.6%	-2	-4,8%
ICT e comunicazione	209	2.5%	+1	+1,0%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+3	+2,1%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+3	-1,2%
Altre attività di servizi (T)	+2	+1,6%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+1	+4,8%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+1	+0,0%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+17,1%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-8	-1,1%
Attività manifatturiere (C)	-8	+2,5%
Attività immobiliari (M)	-4	+3,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-3	-3,5%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-2	-4,8%
Attività amministrative e di supporto (O)	-1	-0,3%

Anomalie statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (15.4% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Istruzione e formazione** — Crescita marcata dello stock (17.1% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).